



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	STORIA E FORME DELLE ARTI VISIVE, DELLO SPETTACOLO E DEI NUOVI MEDIA (<i>IdSua:1595241</i>)
Nome del corso in inglese	HISTORY AND FORMS OF THE VISUAL AND PERFORMING ARTS AND NEW MEDIA
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale & LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.cfs.unipi.it/savs/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PATTI Mattia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMBROSINI	Alberto		RU	1	
2.	ASCANI	Valerio		RU	1	

3.	CAPITANIO	Antonella	PA	1
4.	CORTESINI	Sergio	PA	1
5.	PATTI	Mattia	PA	1
6.	SAVETTIERI	Chiara	PA	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	VERONICA CARPITA ARIANNA LAMONICA EVA MARINAI FEDERICO NOBILI MATTIA PATTI
Tutor	Valerio ASCANI Cinzia Maria SICCA Chiara TOGNOLOTTI



Il Corso di Studio in breve

11/05/2022

Il Corso nella componente comune alle due Classi di afferenza, LM-65 (Scienze dello spettacolo e produzione multimediale) e LM-89 (Storia dell'arte) - si prefigge di fornire ai propri iscritti una solida base comune di carattere storico e metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti visive, dello spettacolo e della musica intese come prodotti diversificati ma unitari di specifiche società e momenti storici. Per questo il Corso concentra l'attenzione sulle materie storiche e filologiche; al contempo riconosce l'importanza dell'apporto delle lingue moderne e dell'informatica e ne favorisce attivamente l'apprendimento prevedendo l'acquisizione di un congruo numero di crediti sia a livello delle attività formative caratterizzanti che di quelle affini e integrative. Sempre nella componente comune, il Corso prevede un congruo numero di CFU (50) relativi ai settori disciplinari LART/01/02/03/04/05/06/07, in modo tale che il percorso formativo sottolinei la stretta affinità e le interrelazioni fra questi ambiti culturali e dunque chiarisca il fondamento della costruzione di un unico Corso di Laurea Magistrale e, d'altra parte, permetta agli iscritti di passare facilmente da una Classe all'altra, come previsto dal DM 270/99.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

Consultazioni hanno avuto luogo con le seguenti istituzioni con le quali già esistono convenzioni e rapporti consolidati: Camera di Commercio-Industria-Artigianato, Provincia di Pisa, Ricerche 'Excelsior', analisi sui bisogni occupazionali del territorio; Aida srl. Corecom (regione Toscana), Guida alla produzione tv, video e multimediale in Toscana; Regione Toscana, Piano di indirizzo delle attività e dei beni culturali per gli anni 2001-2003 (delib. n. 268 del 19-12-2000); Regione Toscana, Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo in Toscana, (LR 28 marzo 2000, n. 45); Provincia di Pisa, Documento di indirizzo del Consiglio Provinciale sui Beni culturali e le attività culturali (approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 21 gennaio 2000, atto n. 10); Provincia di Pisa, Progetto arte contemporanea; Regione Toscana, Piano Regionale dello spettacolo, anni 2001-2003; Regione Toscana, Repertorio dei profili professionali regionali, (Deliberazione Giunta Regionale n. 754 del 30 giugno 1997). Altre fonti sono state elencate nell'ambito dei tre progetti di moduli professionalizzanti attivati fra il 2002 e il 2005.

Tra i nostri principali interlocutori, che richiedono figure professionali culturalmente preparate e operativamente flessibili, con ampie competenze nel campo della produzione culturale, si segnalano le Soprintendenze regionali; l'Opera del Duomo di Pisa, di Prato e di Lucca; le diocesi di Pisa, Lucca e Livorno; la rete dei musei universitari, diocesani, comunali e nazionali sul territorio; istituzioni museali di altre regioni (Venaria Reale) o straniere (Barcellona, Museo di arte contemporanea); l'Opificio delle Pietre Dure; Fondazioni bancarie e non (Teseo per l'Arte, Pisa; Cerratelli, San Giuliano Terme; Raghianti, Lucca); case editrici; cooperative e associazioni (Ondavideo, Casa della città Leopolda, Pisa); comuni e province toscane (a partire da Comune e Provincia di Pisa) e non; teatri (Fondazione Teatro di Pisa, Sipario Toscana, Cinema Teatro Lux, Pisa, Teatro del Giglio, Lucca) cineclub (Arsenale, Pisa); festival musicali e teatrali (An Insolent Noise, Festival Pucciniano), di cinema e video (Europa Cinema, Viareggio; Invideo, Milano; Cinema Ragazzi, Pisa); archivi teatrali e musicali (Museo dell'attore, Genova; mediateca regionale toscana, Firenze); emittenti televisive (Canale 50); società di produzione e post-produzione (Nanof, FantiSanti, Fulmini e Leopardi, Alfea, Studio Azzurro).

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2022

Il gruppo di rappresentanti delle organizzazioni rappresentative è stato radicalmente aggiornato in occasione del Consiglio di cds tenutosi l'11 aprile 2022. I nuovi rappresentanti sono:

Pierluigi Nieri (Musei Nazionali di Pisa)

Michela Malvolti (PromoCultura)

Paolo Bolpagni (Fondazione Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Raghianti).

Consultazioni hanno avuto luogo con le seguenti istituzioni con le quali già esistono convenzioni e rapporti consolidati: Camera di Commercio-Industria-Artigianato, Provincia di Pisa, Ricerche 'Excelsior', analisi sui bisogni occupazionali del territorio; Aida srl. Corecom (regione Toscana), Guida alla produzione tv, video e multimediale in Toscana; Regione Toscana, Piano di indirizzo delle attività e dei beni culturali per gli anni 2001-2003 (delib. n. 268 del 19-12-2000); Regione Toscana, Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo in Toscana, (LR 28 marzo 2000, n. 45); Provincia di Pisa, Documento di indirizzo del Consiglio Provinciale sui Beni culturali e le attività culturali (approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 21 gennaio 2000, atto n. 10); Provincia di Pisa, Progetto arte contemporanea; Regione Toscana, Piano Regionale dello spettacolo, anni 2001-2003; Regione Toscana, Repertorio dei profili professionali regionali, (Deliberazione Giunta Regionale n. 754 del 30 giugno 1997). Altre fonti sono state elencate nell'ambito dei tre progetti di moduli professionalizzanti attivati fra il 2002 e il 2005.

Tra i nostri principali interlocutori, che richiedono figure professionali culturalmente preparate e operativamente flessibili, con ampie competenze nel campo della produzione culturale, si segnalano le Soprintendenze regionali; l'Opera del Duomo di Pisa, di Prato e di Lucca; le diocesi di Pisa, Lucca e Livorno; la rete dei musei universitari, diocesani, comunali e nazionali sul territorio; istituzioni museali di altre regioni (Venaria Reale) o straniere (Barcellona, Museo di arte contemporanea); l'Opificio delle Pietre Dure; Fondazioni bancarie e non (Teseco per l'Arte, Pisa; Cerratelli, San Giuliano Terme; Raghianti, Lucca); case editrici; cooperative e associazioni (Ondavideo, Casa della città Leopolda, Pisa); comuni e province toscane (a partire da Comune e Provincia di Pisa) e non; teatri (Fondazione Teatro di Pisa, Sipario Toscana, CinemaTeatro Lux, Pisa, Teatro del Giglio, Lucca) cineclub (Arsenale, Pisa); festival musicali e teatrali (An Insolent Noise, Festival Pucciniano), di cinema e video (Europa Cinema, Viareggio; Invideo, Milano; Cinema Ragazzi, Pisa); archivi teatrali e musicali (Museo dell'attore, Genova; mediateca regionale toscana, Firenze); emittenti televisive (Canale 50); società di produzione e post-produzione (Nanof, FantiSanti, Fulmini e Leopardi, Alfea, Studio Azzurro).

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Storico dell'Arte

funzione in un contesto di lavoro:

Effettuare ricerche originali in ambito storico-artistico, con funzioni di elevata responsabilità all'interno di università, istituzioni ed enti pubblici o privati operanti nel campo delle arti visive.

competenze associate alla funzione:

Competenze storico-critiche legate ai fondamenti teorici e tecnici dei linguaggi artistici e delle forme del sapere; capacità di riconoscere, valutare e analizzare manufatti; competenze museologiche e didattiche.

sbocchi occupazionali:

Prosecuzione degli studi nei corsi di Dottorato di Ricerca o altri curricula formativi di eccellenza.

Impiego presso istituzioni museali, enti di ricerca, gallerie pubbliche o private, case d'asta, archivi, soprintendenze.

Si può prevedere come sbocco la carriera di insegnamento della Storia dell'arte nei licei classici ed artistici, una volta completato l'iter formativo richiesto dalla vigente normativa ed espletati i concorsi per l'accesso al ruolo.

Storico dello Spettacolo e dei Nuovi media

funzione in un contesto di lavoro:

Effettuare ricerche originali nello studio dello spettacolo e dei nuovi media, anche in equipe, con funzioni di elevata responsabilità all'interno di università, istituzioni ed enti pubblici o privati operanti nel campo del teatro, del cinema e del multimediale.

competenze associate alla funzione:

Competenze storico-critiche legate ai fondamenti teorici e tecnici dei mezzi scenici e audiovisivi; capacità di riconoscere, valutare e analizzare episodi importanti della storia dello spettacolo, del cinema e dei nuovi media; competenze didattiche e capacità di trasmettere ad altri in modo efficace i risultati delle proprie ricerche ed elaborazioni.

sbocchi occupazionali:

Prosecuzione degli studi nei corsi di Dottorato di Ricerca o altri curricula formativi di eccellenza nella prospettiva di inserimento nella carriera universitaria. Impiego presso istituzioni legate al mondo delle discipline dello spettacolo, enti di ricerca, fondazioni teatrali e dello spettacolo, archivi teatrali e multimediali.

Specialista nel campo della produzione teatrale, cinematografica e multimediale**funzione in un contesto di lavoro:**

Funzioni di elevata responsabilità nel campo dell'ideazione e realizzazione di prodotti teatrali, cinematografici e multimediali.

competenze associate alla funzione:

Abilità professionali nell'ambito della realizzazione di prodotti scenici e multimediali (drammaturgia, sceneggiatura, editing, regia, ripresa video, montaggio, ecc).

sbocchi occupazionali:

Impiego presso istituzioni e/o compagnie teatrali, società di produzioni video-cinematografiche, broadcasting e web tv.

Specialista nel campo della gestione delle discipline performative e artistico-espressive**funzione in un contesto di lavoro:**

Funzioni di elevata responsabilità nel campo della direzione artistica, dell'organizzazione di eventi, della comunicazione radio-televisiva e dello spettacolo.

competenze associate alla funzione:

Competenze tecniche e gestionali nel campo della produzione culturale; capacità di coordinare o coadiuvare la programmazione di eventi complessi (rassegne, festival, concerti, ecc). Conoscenza delle lingue straniere.

sbocchi occupazionali:

Libera attività professionale per enti pubblici o privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione radio-televisiva e multimediale e dello spettacolo.

Specialista nella produzione culturale legata ad ambiti artistico-espressivi**funzione in un contesto di lavoro:**

Funzioni di responsabilità nel campo dell'editoria artistica, del giornalismo specializzato, del turismo culturale, della valorizzazione dei beni artistici e ambientali (con particolare riferimento alla produzione di testi critici e scientifici).

competenze associate alla funzione:

Capacità di elaborare testi complessi, di carattere sia creativo, sia tecnico-scientifico, sia comunicativo e manualistico;

capacità di trasmettere ad altri in modo efficace i risultati delle proprie ricerche ed elaborazioni, rendendoli accessibili e valorizzandone la funzionalità; capacità di produrre, coordinare o coadiuvare prodotti multimediali.

sbocchi occupazionali:

Impiego all'interno di testate giornalistiche, redazioni culturali, case editrici, strutture di promozione turistica, counseling.

Esperto nel campo dell'archiviazione e conservazione di documenti

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di responsabilità nel campo della gestione della conoscenza, con particolare riferimento alla conservazione e fruizione di documenti (fotografi d'arte, archivisti, esperti informatici, editor di prodotti multimediali, esperti nella realizzazione di progetti di knowledge management, ecc).

competenze associate alla funzione:

Competenze tecniche relative alla gestione archivistica e alla digitalizzazione di materiali e documenti. Conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica.

sbocchi occupazionali:

Impiego presso fondazioni, biblioteche e archivi pubblici o privati; impiego presso aziende che operano nel campo del digital imaging e della comunicazione visiva.

Esperto/specialista nel campo della produzione e ricerca musicale

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di responsabilità presso istituzioni e imprese interessate al patrimonio musicale: istituzioni pubbliche e private, biblioteche, archivi (cartacei, sonori e audiovisivi), musei, strutture di produzione (teatri, case discografiche e istituzioni concertistiche); funzioni di responsabilità nel campo dell'editoria, del giornalismo specializzato, del turismo culturale, della valorizzazione dei beni artistici e ambientali (con particolare riferimento alla produzione di testi critici e scientifici); consulenza specialistica ad aziende e operatori nell'ambito dell'industria della musica.

competenze associate alla funzione:

Approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi mezzi di diffusione; capacità di elaborare testi complessi, di carattere sia tecnico-scientifico, sia comunicativo e manualistico; capacità di trasmettere in modo efficace i risultati delle proprie ricerche ed elaborazioni.

sbocchi occupazionali:

Impiego presso istituzioni e imprese interessate al patrimonio musicale (vedi sopra); impiego/collaborazione con case editrici, testate giornalistiche, industria musicale.

Esperto/specialista di musica

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di responsabilità presso istituzioni e imprese interessate al patrimonio musicale: istituzioni pubbliche e private, biblioteche, archivi (cartacei, sonori e audiovisivi), musei, strutture di produzione (teatri, case discografiche e istituzioni concertistiche); funzioni di responsabilità nel campo dell'editoria, del giornalismo specializzato, del turismo culturale, della valorizzazione dei beni artistici e ambientali (con particolare riferimento alla produzione di testi critici e scientifici); consulenza specialistica ad aziende e operatori nell'ambito dell'industria della musica.

competenze associate alla funzione:

Approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi mezzi di diffusione; capacità di elaborare testi complessi, di carattere sia tecnico-scientifico, sia comunicativo e manualistico; capacità di trasmettere in modo efficace i risultati delle proprie ricerche ed elaborazioni

sbocchi occupazionali:

Impiego presso istituzioni e imprese interessate al patrimonio musicale (vedi sopra); impiego/collaborazione con case editrici, testate giornalistiche, industria musicale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
3. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
5. Registi - (2.5.5.2.1)
6. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
8. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2019

Potranno accedere alla laurea magistrale in Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media studenti in possesso di una laurea di primo livello nelle classi L-1 Beni Culturali, L-3 Discipline delle Arti figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda o che comunque abbiano conseguito nel corso dei loro precedenti studi almeno 48 CFU in materie comprese nei settori disciplinari L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 e ICAR/18.

E' altresì richiesta la conoscenza di una lingua europea (livello B2) documentabile attraverso esami universitari o attraverso forme di certificazione previste dal Regolamento del Corso di laurea.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, anche in presenza dei requisiti curriculari, è affidata alla valutazione della Commissione Didattica (in questo caso limitata alla componente docente), che si riserva di convocare il richiedente per un colloquio.

Qualora la commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del richiedente, esprime un giudizio di idoneità, che consente la sua iscrizione alla laurea magistrale.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Potranno accedere alla laurea magistrale in Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media studenti in possesso di una laurea di primo livello nelle classi L-1 o L-3 (o in classi equivalenti degli ordinamenti previgenti) o che comunque abbiano conseguito nel corso dei loro precedenti studi almeno 48 CFU in materie comprese nei settori disciplinari L-ART/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07 e ICAR/18, distribuiti in almeno in tre dei settori indicati.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, anche in presenza dei requisiti curriculari, è affidata alla valutazione della Commissione Didattica (in questo caso limitata alla componente docente), che convocherà il richiedente per un colloquio. Qualora la commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del richiedente, esprime un giudizio di idoneità, che consente la sua iscrizione alla laurea magistrale; se invece risconterà lacune, potrà proporre l'iscrizione alla laurea magistrale condizionata all'accettazione di specifiche prescrizioni, consistenti in un elenco di attività formative che devono necessariamente essere presenti nel piano di studi dello studente, oppure proporre la non accettazione motivata della domanda d'iscrizione.

È altresì richiesta la conoscenza di una lingua europea documentabile, se non attraverso esami universitari o attraverso un colloquio o attraverso la seguente certificazione: CAMBRIDGE CERTIFICATE OF ADVANCED ENGLISH (CAE) (UCLES / CAMBRIDGE ESOL) LEVEL 4 o TRINITY COLLEGE ESOL ISE III (INTEGRATED SKILLS IN ENGLISH) Kleines Deutsches Sprachdiplom (KDS, 'Intermediate German Language Diploma', Goethe Institute) o Zentrale Mittelstufenprüfung (ZMP, 'Central Intermediate Test', Goethe Institute) o Großes Deutsches Sprachdiplom (GDS, 'Advanced German Language Diploma', Goethe Institute) Diplôme d'Etudes en Langue Française (DEL2) o Diplôme Approfondi de Langue Française (DALF) Diploma de Espanol (Nivel intermedio - B2) oppure Diploma de Espanol (Nivel superior C2).



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/04/2019

Introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali:

Il Corso si prefigge di fornire ai propri iscritti una solida base comune di carattere storico e metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti visive, dello spettacolo e della musica intese come prodotti diversificati ma unitari di specifiche società e momenti storici.

Le competenze storico-critiche legate ai fondamenti teorici e tecnici dei linguaggi artistici sono adeguate a una serie di funzioni e destinazioni professionali: chi raggiungerà la qualifica di storico dell'arte o storico dello spettacolo saprà effettuare ricerche originali e divulgare in modo efficace i risultati delle proprie elaborazioni; chi intraprenderà un percorso professionale nel campo della produzione teatrale e audiovisiva potrà avvalersi di abilità conseguite nell'ambito della realizzazione di prodotti scenici e multimediali; chi si dedicherà alla gestione, conservazione e fruizione di beni e documenti artistici potrà contare su competenze relative alla gestione archivistica e alla digitalizzazione di materiali.

Struttura del percorso di studio:

Il Corso sceglie come caratterizzanti le materie storiche, filologiche e storico artistiche. Il congruo numero di CFU (24) relativi ai SSD L-ART/01/02/03/04 sottolinea la stretta affinità e le interrelazioni fra questi ambiti culturali e le materie 'sorelle' dei SSD L-ART/05/06/07 in modo tale che il percorso formativo chiarisca il fondamento della costruzione di un unico Corso di Laurea Magistrale. Nella costruzione del percorso si è mirato a valorizzare una conoscenza che valorizzi la fondamentale importanza dell'apporto delle lingue moderne e dell'informatica e ne favorisca attivamente l'apprendimento prevedendo l'acquisizione di un congruo numero di crediti sia a livello delle attività formative caratterizzanti che di quelle affini e integrative.

La struttura del Corso permette di rafforzare la componente specifica per ciascuna delle due Classi di afferenza attraverso i 36 CFU delle materie affini, suddivise in due gruppi rispettivamente di 24 e 12 CFU, concepiti come perfettamente speculari al fine di permettere agli iscritti di passare facilmente da una Classe all'altra, come previsto dalla Legge 270/04. Grazie alla sua struttura, il Corso favorisce anche l'accesso a corsi di formazione post-laurea, quali il Dottorato in storia delle arti e dello spettacolo (Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena) e i corsi di perfezionamento promossi dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Variazioni dei percorsi di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione:

Il Corso contempla due curricula consigliati, corrispondenti a due percorsi: Percorso Arti Visive e Percorso Spettacolo e Nuovi Media, che si avvalgono entrambi delle articolate ed altamente qualificate competenze scientifiche dei docenti.

Il primo comprende insegnamenti riguardanti lo sviluppo delle arti visive (pittura, scultura, architettura, arti decorative e suntuarie), nel contesto europeo, al fine di delineare i rapporti di stretta interdipendenza tra i paesi del continente europeo e il ruolo cruciale avuto dalla penisola italiana. Gli iscritti potranno inoltre approfondire i rapporti che legano l'arte dei paesi europei con il continente americano, sia con l'emisfero settentrionale che con quello meridionale.

Il secondo percorso costruisce un curriculum formativo basato su ricerche di carattere specificamente storiografico, su una riflessione teorica sui linguaggi e sulla loro interrelazione. Gli insegnamenti proposti implicano anche l'esplorazione delle metodologie di analisi del testo (nelle sue accezioni di drammaturgia, sceneggiatura, partitura musicale, evento scenico-performativo, cinematografico e audiovisivo) unite all'acquisizione di capacità operative.

▶ QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'obiettivo del corso di studi, sia per l'ambito storico-artistico sia per quello spettacolare, è formare studenti capaci di elaborare e applicare idee originali, esponendoli ai risultati delle ricerche più avanzate tramite lo studio di testi specialistici e di alto livello scientifico. A questi strumenti si aggiungono materiali di studio integrativi che permettono agli studenti del corso di completare la propria preparazione. In tal senso risulta particolarmente importante il ricco archivio di fotografie e video costruito nel corso di decenni e disponibile agli studenti nelle strutture d'Ateneo, e segnatamente nel Laboratorio Fotografico e nel Laboratorio Multimediale del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Tra le modalità didattiche principali sono da considerare anche le numerose occasioni di confronto con specialisti del settore: artisti, drammaturghi, registi teatrali e cinematografici, studiosi operanti nei diversi ambiti disciplinari interessati dal corso. Tali occasioni sono offerte agli studenti durante l'anno accademico attraverso seminari, convegni, incontri e laboratori.

Contribuiscono a rafforzare l'esperienza formativa degli studenti anche le lezioni fuori sede, previste pressoché in ogni corso: visite a musei, mostre, teatri, studi, cantieri di restauro e altro.

Le conoscenze e capacità di comprensione degli studenti sono verificate dai docenti quotidianamente, durante le lezioni. La graduale acquisizione delle conoscenze è verificata altresì attraverso brevi esercitazioni o prove in itinere.

Oltre alle consuete prove d'esame, scritte e orali, inoltre, durante il percorso magistrale gli studenti sono frequentemente invitati a preparare brevi seminari da presentare oralmente e relazioni scritte di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso punta a sviluppare nei propri studenti qualità analitiche e strumenti storico-critici che permettano loro di risolvere autonomamente problemi inseriti in contesti più ampi e interdisciplinari. Tali qualità verranno sviluppate attraverso attività di carattere seminariale, da presentare in forma orale e in un saggio più esteso. Molti studenti iscritti al corso svolgono un tirocinio formativo presso un ente convenzionato: questa esperienza, durante il percorso magistrale, si configura spesso come un banco di prova per verificare le effettive capacità di applicare quanto appreso durante gli studi. Anche per questo motivo i progetti formativi sono accuratamente esaminati dai docenti del corso. La preparazione della tesi di laurea costituisce, in ogni caso, il principale momento di verifica nel percorso degli studenti.

Le competenze acquisite potranno guidare gli studenti nella ricerca ed esegesi critica e saranno applicabili ai problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni, così come alla progettazione e creazione di opere, costituendo il fondamento culturale e critico per le attività di ideazione, progettazione e gestione di prodotti e di eventi teatrali, cinematografici e audiovisivi.

▶ **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Conoscenza e comprensione

Il corso punta a sviluppare nei propri studenti qualità analitiche e strumenti storico-critici che permettano loro di risolvere autonomamente problemi inseriti in contesti più ampi e interdisciplinari. Tali qualità verranno sviluppate attraverso attività di carattere seminariale, da presentare in forma orale e in un saggio più esteso. Molti studenti iscritti al corso svolgono un tirocinio formativo presso un ente convenzionato: questa esperienza, durante il percorso magistrale, si configura spesso come un banco di prova per verificare le effettive capacità di applicare quanto appreso durante gli studi. Anche per questo motivo i progetti formativi sono accuratamente esaminati dai docenti del corso. La preparazione della tesi di laurea costituisce, in ogni caso, il principale momento di verifica nel percorso degli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze acquisite potranno guidare gli studenti nella ricerca ed esegesi critica e saranno applicabili ai problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni, così come alla progettazione e creazione di opere, costituendo il fondamento culturale e critico per le attività di ideazione, progettazione e gestione di prodotti e di eventi teatrali, cinematografici e audiovisivi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE II A

ARCHITETTURA VERNACOLARE

ARTE E MULTIMEDIALITÀ

BASI DI DATI E LABORATORIO WEB

CONOSCENZE UTILI ALLA PRESENTAZIONE DI UN PAPER SCIENTIFICO

DOCUMENTARIO SULL'ARTE E SULLO SPETTACOLO
DRAMMATURGIA E SPETTACOLO
FONTI VISIVE E LETTERARIE PER LE ARTI E LO SPETTACOLO
ICONOLOGIA E ICONOGRAFIA
LABORATORIO FOTOGRAFICO E DI ELABORAZIONE DIGITALE DELL'IMMAGINE
LETTERATURA FRANCESE
LETTERATURA ITALIANA C
LETTERATURA TEDESCA I
LINGUISTICA ITALIANA II
MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA
MUSICA E TEATRO
MUSICA PER FILM
REGIA TEATRALE
SEMIOTICA DELL'ARTE
STORIA COMPARATA DELL'ARTE DEI PAESI EUROPEI IN ETÀ MODERNA
STORIA COMPARATA DELLE SOCIETÀ CONTEMPORANEE
STORIA CULTURALE
STORIA DEL TEATRO INGLESE
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA
STORIA DELL'ARTE MODERNA IN ITALIA E IN EUROPA
STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE
STORIA DELL'ILLUSTRAZIONE SCIENTIFICA
STORIA DELLA CRITICA D'ARTE
STORIA DELLA MINIATURA E DELLE ARTI SUNTUARIE NEL MEDIOEVO
STORIA DELLA POLITICA
STORIA DELLA RAPPRESENTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
STORIA DELLE ARTI APPLICATE E DELL'OREFICERIA
STORIA DELLE ARTI GRAFICHE
STORIA DELLE CULTURE E DELLE MENTALITÀ IN ETÀ MODERNA
STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO
STORIA MEDIEVALE
STORIA MODERNA
TEORIA E TECNICA DELLA SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA
TEORIE DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO
TEORIE DELLA NARRAZIONE CINEMATOGRAFICA
TEORIE DELLA TV, DELLA VIDEO ARTE E DEL MULTIMEDIALE

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARTE E MULTIMEDIALITÀ [url](#)

DOCUMENTARIO SULL'ARTE E SULLO SPETTACOLO [url](#)

DRAMMATURGIA E SPETTACOLO [url](#)

ICONOLOGIA E ICONOGRAFIA [url](#)

REGIA TEATRALE [url](#)

SEMIOTICA DELL'ARTE [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA IN ITALIA E IN EUROPA [url](#)

STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

STORIA DELLE ARTI APPLICATE E DELL'OREFICERIA [url](#)

STORIA DELLE ARTI GRAFICHE E DELL'ILLUSTRAZIONE SCIENTIFICA [url](#)


Autonomia di giudizio

Il corso intende sviluppare l'autonomia critica degli studenti incoraggiando la loro capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità di tale operazione. Gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi ed ipotesi pur in assenza di dati completi, e a tal fine saranno costantemente invitati ad affrontare case-studies esemplari nella storia della disciplina ripercorrendo i passi che hanno portato alla formulazione di ipotesi di cui si è potuta dimostrare l'esattezza.

In un tale processo di apprendimento sarà fondamentale sia la ricerca bibliografica che quella archivistica, o comunque tutte quelle forme necessarie, all'interno delle specifiche discipline, alla raccolta delle informazioni e dei materiali primari e secondari. Il confronto tra fonti documentarie, oggetti e letteratura storico-critica permetterà la formazione di un'autonoma coscienza critica che verrà verificata prevalentemente in forma scritta attraverso la regolare produzione di elaborati. Ne consegue che in molti corsi verrà introdotto un sistema di valutazione in itinere (continuous assessment) i cui risultati contribuiranno consistentemente alla valutazione finale.


Abilità comunicative

Il corso intende produrre laureati perfettamente in grado di esporre a interlocutori specialisti e non solo i risultati delle loro conclusioni e delle loro conoscenze, illustrandone il percorso logico e le varie fasi di sviluppo. Tale capacità dovrà essere verbale e scritta, e uno degli scopi principali sarà quello di sviluppare la coscienza ed esigenza di diversi stili espositivi, e di diverse forme di comunicazione scientifica e divulgativa che dovranno poter avvenire nella propria lingua madre così come in inglese, la principale lingua di comunicazione internazionale. A tale fine la didattica si avvarrà della lezione frontale combinata con momenti seminariali, in cui gli studenti dovranno abituarsi a comunicare informazioni ed idee da loro sviluppati in autonomi momenti di ricerca.

La capacità di comunicare informazioni ed idee verrà anche sviluppata attraverso formule già sperimentate nei corsi di laurea originali: visite a musei del territorio in cui periodicamente i nostri studenti presentano al pubblico una o più opere; una rivista on-line in cui gli studenti contribuiscono con articoli, recensioni ecc.; partecipazione alla redazione del catalogo delle collezioni dell'Ateneo; partecipazione alla schedatura di collezioni nei musei del territorio; partecipazione ad attività laboratoriali nell'ambito della scrittura critica per il teatro.

Le capacità comunicative acquisite dagli studenti saranno verificate, oltre che attraverso esami scritti e orali, attraverso seminari e relazioni scritte nell'ambito delle attività didattiche.


	Per quanto riguarda la competenza linguistica, questa verrà perseguita attraverso lo stretto rapporto con i colleghi del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, nei laboratori linguistici, ma anche introducendo nel corso di Storia dell'Arte Nord Americana lezioni frontali in lingua inglese.	
Capacità di apprendimento	<p>Attraverso una combinazione di lezioni frontali, seminari ed esercitazioni il corso intende sviluppare un'autonoma capacità di studio, di reperimento delle informazioni e di organizzazione intellettuale e formale del proprio lavoro che verrà sottoposto a stringenti e regolari verifiche in itinere anziché alla sola forma dell'esame finale.</p> <p>La prova finale, concepita come un elaborato o prodotto multimediale, sarà un importante momento di verifica delle capacità di apprendimento coltivate durante i due anni del corso magistrale e incoraggerà gli studenti a operare scelte personali nella selezione dell'argomento, a valutarne la fattibilità in termini pratici, a organizzarne le varie fasi di ricerca ed elaborazione sostenute da un attento e continuo monitoraggio da parte dei docenti.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

13/06/2022

Le attività affini e integrative sono da intendersi come:

- insegnamenti in altre discipline umanistiche complementari al percorso formativo degli studenti in un'ottica interdisciplinare;
- insegnamenti di area storico-artistica ovvero di scienze dello spettacolo, da inserire nel percorso formativo in un'ottica di ampliamento e approfondimento delle metodologie di studio e ricerca e delle conoscenze (nello specifico ambito di una delle due classi di laurea: LM-89 e LM-65).

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

18/12/2017

La prova finale, alla quale si accede dopo aver conseguito 97 CFU, consisterà in un elaborato o prodotto multimediale mirante a dimostrare le capacità di analisi, strutturazione logica di un argomento, ricerca documentaria, interpretazione originale di un problema e sintesi comunicativa acquisite dal candidato.

La prova finale potrà altresì consistere in un prodotto che testimoni una delle seguenti tipologie di capacità acquisite:

Capacità organizzativo-gestionale: l'elaborato – che potrà essere realizzato anche su supporto informatico - dovrà essere attinente ai problemi riguardanti l'organizzazione, la produzione, la gestione di eventi nell'ambito artistico, cinematografico,

musicale, teatrale, multimediale e dovrà consistere in un progetto nel quale il candidato mostri la capacità di strutturare un budget, con riferimento alle fonti di finanziamento pubbliche e private, ai vincoli di carattere legislativo e fiscale e a quelli legati alla normativa sulla sicurezza degli impianti.

Capacità di ideazione e di scrittura: l'elaborato potrà consistere nell' adattamento di un testo narrativo in forma di testo drammatico o di sceneggiatura cinematografica o audiovisiva compiuta; oppure potrà consistere nel progetto e nella realizzazione di un prodotto audiovisivo (documentario, documentario d'arte, mediometraggio di finzione o di invenzione).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento della prova finale corso SAVS



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

23/06/2020

La lunghezza della prova finale non potrà superare le 80.000 parole inclusi gli apparati critici. Il regolamento della prova finale darà dettagliatamente conto dei criteri redazionali ed editoriali da seguire che si uniformeranno agli standard bibliografici internazionali.

I risultati del lavoro svolto contribuiranno a formare il voto di laurea: la Commissione potrà infatti aggiungere fino a un massimo di 8 punti al punteggio risultante dalla media ponderata dei voti degli esami. Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 110, la Commissione potrà aggiungere la lode nel caso in cui la tesi sia giudicata di notevole qualità scientifica.

Tutte le informazioni circa le modalità di svolgimento della prova finale sono riportate nel Regolamento e tempistica della prova finale pubblicato sul sito del CDS: <http://www.cfs.unipi.it/savs/didattica/prova-finale/>

Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, sarà attribuito dalla Commissione di laurea, sulla base del curriculum dello studente, della sua maturità scientifica e preparazione attestata attraverso la tesi di laurea magistrale, con i seguenti criteri:

Per il calcolo della media del candidato, si tiene conto di tutte le attività utili ai fini del raggiungimento dei 120 CFU prescritti che comportino una valutazione in trentesimi e corrispondano ad almeno 6 CFU.

La media dei voti si ottiene facendo la media ponderata dei voti riportati negli esami, convertita da trentesimi in centodecimi, con arrotondamento eventuale all'intero superiore.

Alla votazione risultante la Commissione potrà aggiungere fino a un massimo di 8 punti, sulla base della qualità e dei risultati del lavoro svolto e documentato dalla tesi. L'attribuzione del punteggio avverrà secondo il seguente schema valutativo: sufficiente > fino a 2 punti; buono > fino a 4 punti; ottimo > fino a 6 punti; eccellente > fino a 8 punti. Ovviamente tale schema valutativo non riguarda i casi in cui la media del candidato consenta di ottenere il giudizio senza l'aggiunta di punti o con un'aggiunta minore di quella prevista.

Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 110, la Commissione potrà aggiungere la lode, nel caso in cui la tesi sia giudicata all'unanimità di notevole qualità scientifica.

Per tutto ciò che non è qui esplicitamente previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media (WAV-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10558>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.cfs.unipi.it/studenti/calendario-accademico/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcds.php?did=18&cid=136>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5230-area-discipline-umanistiche>







▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ART/06	Anno di	ARTE E MULTIMEDIALITA' link	000000 00000		6	36	

	L- ART/06	corso 1						
2.	L- ART/04 L- ART/04	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE link	SAVETTIERI CHIARA	PA	6	36	
3.	L- ART/06 L- ART/06	Anno di corso 1	DOCUMENTARIO SULL'ARTE E SULLO SPETTACOLO link	PAOLETTI BARSOTTI GIANLUCA		6	36	
4.	L- ART/05 L- ART/05	Anno di corso 1	DRAMMATURGIA E SPETTACOLO link			12		
5.	L- ART/05 L- ART/05	Anno di corso 1	DRAMMATURGIA E SPETTACOLO - MODULO A (<i>modulo di DRAMMATURGIA E SPETTACOLO</i>) link	MARINAI EVA	PA	6	36	
6.	L- ART/05 L- ART/05	Anno di corso 1	DRAMMATURGIA E SPETTACOLO - MODULO B (<i>modulo di DRAMMATURGIA E SPETTACOLO</i>) link	TITOMANLIO CARLO	RD	6	36	
7.	L- ART/02 L- ART/02	Anno di corso 1	ICONOLOGIA E ICONOGRAFIA link	FARINELLA VINCENZO	PO	6	36	
8.	L- ART/05 L- ART/05	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLE ARTI PERFORMATIVE E ATTORIALI link	LAZZARI CRISTINA		6	36	
9.	L- ART/05 L- ART/05	Anno di corso 1	METODOLOGIA E CRITICA DELLO SPETTACOLO link	BARSOTTI ANNA		12	72	
10.	L- ART/05 L- ART/05	Anno di corso 1	REGIA TEATRALE link	BACCI ROBERTO		6	36	
11.	L- ART/04 L- ART/04	Anno di corso 1	SEMIOTICA DELL'ARTE link	AMBROSINI ALBERTO	RU	6	36	
12.	L- ART/06 L- ART/06	Anno di corso 1	STORIA DEL CINEMA ITALIANO II link	TOGNOLOTTI CHIARA	PA	6	36	

13.	L- ART/01 L- ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA link	ASCANI VALERIO	RU	6	36	
14.	L- ART/03 L- ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	PATTI MATTIA	PA	12	72	
15.	L- ART/01 L- ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA link	ASCANI VALERIO	RU	12	72	
16.	L- ART/02 L- ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA IN ITALIA E IN EUROPA link	FARINELLA VINCENZO	PO	12	72	
17.	L- ART/03 L- ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE NORD- AMERICANA link	CORTESINI SERGIO	PA	6	36	
18.	L- ART/04 L- ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link				12	
19.	L- ART/04 L- ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - MODULO A (<i>modulo di STORIA DELLA CRITICA D'ARTE</i>) link	MAFFEI SONIA	PA	6	36	
20.	L- ART/04 L- ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - MODULO B (<i>modulo di STORIA DELLA CRITICA D'ARTE</i>) link	SAVETTIERI CHIARA	PA	6	36	
21.	L- ART/02 L- ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE ARTI APPLICATE E DELL'OREFICERIA link	CAPITANIO ANTONELLA	PA	12	72	
22.	L- ART/02 L- ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE ARTI GRAFICHE E DELL'ILLUSTRAZIONE SCIENTIFICA link	TOSI ALESSANDRO	PA	12	72	
23.	L- ART/04 L- ART/04	Anno di corso 1	STORIA E TECNICA DEL RESTAURO link	GIOLI ANTONELLA	PA	6	36	
24.	INF/01 INF/01	Anno di	BASI DI DATI E LABORATORIO WEB link				12	

		corso 2			
25.	L- ART/05 L- ART/05	Anno di corso 2	DRAMMATURGIA E SPETTACOLO link		12
26.	INF/01 INF/01	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE WEB link		12
27.	L- ART/04 L- ART/04	Anno di corso 2	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link		12
28.	L-FIL- LET/14 L-FIL- LET/14	Anno di corso 2	STORIA DELLA CRITICA E DELLA STORIOGRAFIA LETTERARIA link		12



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche dei corsi di studio dell'Area Umanistica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-6>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitaet Graz	A GRAZ01	27/03/2023	solo italiano
2	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	B LEUVEN01	27/03/2023	solo italiano
3	Belgio	Universite De Liege	B LIEGE01	27/03/2023	solo italiano
4	Belgio	Universiteit Gent	B GENT01	27/03/2023	solo italiano
5	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	27/03/2023	solo italiano
6	Croazia	Sveuciliste U Zadru	HR ZADAR01	27/03/2023	solo italiano
7	Croazia	Sveuciliste U Zagrebu	HR ZAGREB01	27/03/2023	solo italiano
8	Estonia	Tartu Ulikool	EE TARTU02	27/03/2023	solo italiano

9	Francia	Ecole Des Hautes Etudes En Sciences Sociales	F PARIS057	27/03/2023	solo italiano
10	Francia	Ecole Pratique Des Hautes Etudes	F PARIS054	27/03/2023	solo italiano
11	Francia	UNIVERSITE COTE D'AZUR		27/03/2023	solo italiano
12	Francia	UNIVERSITE DE LILLE		27/03/2023	solo italiano
13	Francia	UNIVERSITE DE PARIS-DAUPHINE		27/03/2023	solo italiano
14	Francia	UNIVERSITE GRENOBLE ALPES		27/03/2023	solo italiano
15	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	F CORTE01	27/03/2023	solo italiano
16	Francia	Universite De Nantes	F NANTES01	27/03/2023	solo italiano
17	Francia	Universite De Poitiers	F POITIER01	27/03/2023	solo italiano
18	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	27/03/2023	solo italiano
19	Francia	Universite Dijon Bourgogne	F DIJON01	27/03/2023	solo italiano
20	Francia	Universite Michel De Montaigne- Bordeaux 3	F BORDEAU03	27/03/2023	solo italiano
21	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	27/03/2023	solo italiano
22	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	27/03/2023	solo italiano
23	Francia	Universite Rennes Ii	F RENNES02	27/03/2023	solo italiano
24	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	D FREIBUR01	27/03/2023	solo italiano
25	Germania	Christian-Albrechts-Universitaet Zu Kiel	D KIEL01	27/03/2023	solo italiano
26	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	D TUBINGE01	27/03/2023	solo italiano
27	Germania	Freie Universitaet Berlin	D BERLIN01	27/03/2023	solo italiano
28	Germania	Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen Nuernberg	D ERLANGE01	27/03/2023	solo italiano

29	Germania	Friedrich-Schiller-Universitat Jena	D JENA01	27/03/2023	solo italiano
30	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	27/03/2023	solo italiano
31	Germania	Johannes Gutenberg-Universitat Mainz	D MAINZ01	27/03/2023	solo italiano
32	Germania	Ludwig-Maximilians-Universitaet Muenchen	D MUNCHEN01	27/03/2023	solo italiano
33	Germania	Martin-Luther-Universitaet Halle-Wittenberg	D HALLE01	27/03/2023	solo italiano
34	Germania	Otto-Friedrich-Universitaet Bamberg	D BAMBERG01	27/03/2023	solo italiano
35	Germania	Ruhr-Universitaet Bochum	D BOCHUM01	27/03/2023	solo italiano
36	Germania	Ruprecht-Karls-Universitaet Heidelberg	D HEIDELB01	27/03/2023	solo italiano
37	Germania	Universitaet Augsburg	D AUGSBUR01	27/03/2023	solo italiano
38	Germania	Universitaet Bielefeld	D BIELEFE01	27/03/2023	solo italiano
39	Germania	Universitaet Kassel	D KASSEL01	27/03/2023	solo italiano
40	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	27/03/2023	solo italiano
41	Germania	Universitaet Potsdam	D POTSDAM01	27/03/2023	solo italiano
42	Germania	Universitaet Regensburg	D REGENSB01	27/03/2023	solo italiano
43	Germania	Universitaet Siegen	D SIEGEN01	27/03/2023	solo italiano
44	Germania	Universitat Trier	D TRIER01	27/03/2023	solo italiano
45	Germania	Westfaelische Wilhelms-Universitaet Muenster	D MUNSTER01	27/03/2023	solo italiano
46	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G THESSAL01	27/03/2023	solo italiano
47	Grecia	Ethniko Kai Kapodistriako Panepistimio Athinon	G ATHINE01	27/03/2023	solo italiano
48	Grecia	Panepistimio Ioanninon	G IOANNIN01	27/03/2023	solo italiano

49	Grecia	University Of Peloponnese	G TRIPOLI03	27/03/2023	solo italiano
50	Lettonia	Latvijas Universitate	LV RIGA01	27/03/2023	solo italiano
51	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	27/03/2023	solo italiano
52	Macedonia	Ss. Cyril And Methodius University In Skopje	MK SKOPJE01	27/03/2023	solo italiano
53	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	27/03/2023	solo italiano
54	Norvegia	Universitetet I Bergen	N BERGEN01	27/03/2023	solo italiano
55	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	27/03/2023	solo italiano
56	Paesi Bassi	Rijksuniversiteit Groningen	NL GRONING01	27/03/2023	solo italiano
57	Paesi Bassi	Stichting Vu	NL AMSTERD02	27/03/2023	solo italiano
58	Polonia	Akademia Sztuki Wojennej	PL WARSZAW68	27/03/2023	solo italiano
59	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	PL POZNAN01	27/03/2023	solo italiano
60	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	27/03/2023	solo italiano
61	Polonia	Uniwersytet Papieski Jana Pawla Ii W Krakowie	PL KRAKOW08	27/03/2023	solo italiano
62	Polonia	Uniwersytet Slaski	PL KATOWIC01	27/03/2023	solo italiano
63	Polonia	Uniwersytet Warszawski	PL WARSZAW01	27/03/2023	solo italiano
64	Polonia	Wyzsza Szkola Przedsiębiorczosci I Administracji W Lublinie	PL LUBLIN06	27/03/2023	solo italiano
65	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	27/03/2023	solo italiano
66	Portogallo	Universidade De Coimbra	P COIMBRA01	27/03/2023	solo italiano
67	Portogallo	Universidade Do Porto	P PORTO02	27/03/2023	solo italiano
68	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	27/03/2023	solo italiano

69	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita	CZ BRNO05	27/03/2023	solo italiano
70	Repubblica Ceca	Univerzita Karlova	CZ PRAHA07	27/03/2023	solo italiano
71	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	27/03/2023	solo italiano
72	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	27/03/2023	solo italiano
73	Romania	Universitatea Lucian Blaga Din Sibiu	RO SIBIU01	27/03/2023	solo italiano
74	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	27/03/2023	solo italiano
75	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	27/03/2023	solo italiano
76	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	27/03/2023	solo italiano
77	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	27/03/2023	solo italiano
78	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	27/03/2023	solo italiano
79	Spagna	Universidad De Cantabria	E SANTAND01	27/03/2023	solo italiano
80	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	27/03/2023	solo italiano
81	Spagna	Universidad De Jaen	E JAEN01	27/03/2023	solo italiano
82	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	E LAS-PAL01	27/03/2023	solo italiano
83	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	27/03/2023	solo italiano
84	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	27/03/2023	solo italiano
85	Spagna	Universidad De Zaragoza	E ZARAGOZ01	27/03/2023	solo italiano
86	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	27/03/2023	solo italiano
87	Spagna	Universitat De Girona	E GIRONA02	27/03/2023	solo italiano
88	Svezia	Hogskolan Dalarna	S FALUN01	27/03/2023	solo italiano

89	Turchia	Akdeniz University	TR ANTALYA01	27/03/2023	solo italiano
90	Turchia	Batman Universitesi	TR BATMAN01	27/03/2023	solo italiano
91	Turchia	Bozok Universitesi	TR YOZGAT01	27/03/2023	solo italiano
92	Turchia	Erzurum Technical University	TR ERZURUM02	27/03/2023	solo italiano
93	Turchia	Istanbul 29 Mayıs Universitesi	TR ISTANBU43	27/03/2023	solo italiano
94	Turchia	Istanbul Üniversitesi	TR ISTANBU03	27/03/2023	solo italiano
95	Turchia	Karadeniz Teknik Universitesi	TR TRABZON01	27/03/2023	solo italiano
96	Turchia	Koc University	TR ISTANBU17	27/03/2023	solo italiano
97	Turchia	Turkish-German University	TR ISTANBU53	27/03/2023	solo italiano
98	Turchia	University Of Cukurova	TR ADANA01	27/03/2023	solo italiano
99	Turchia	Yeditepe University Vakif	TR ISTANBU21	27/03/2023	solo italiano
100	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	27/03/2023	solo italiano
101	Ungheria	Debreceni Egyetem	HU DEBRECE01	27/03/2023	solo italiano
102	Ungheria	Eotvos Lorand Tudományegyetem	HU BUDAPES01	27/03/2023	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

11/05/2022

Le attività di orientamento in ingresso sono svolte in parte in maniera coordinata con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, attraverso incontri pubblici (open days) ovvero attraverso iniziative didattiche tese a sostenere gli studenti delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado (CFSUNUPI per la maturità).

In parte, invece, tali attività sono condotte individualmente dal gruppo di docenti impegnati nel corso di studi, attraverso la presentazione, in incontri pubblici o video autoprodotti disponibili sul sito web del cds, degli insegnamenti previsti per l'anno accademico futuro.

13/09/2023

I dati relativi all'opinione degli studenti sono ricavati dal Questionario studenti sulla didattica a.a. 2022-23, Primo e secondo semestre, report prodotto dal Presidio della qualità dell'Università di Pisa. L'esame dei dati si basa prioritariamente sui questionari compilati dagli studenti del cosiddetto gruppo «A», composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato l'insegnamento nell'a.a. 2022-23, e solo eccezionalmente dal ben più contenuto gruppo «B» (gli studenti che hanno dichiarato di aver seguito l'insegnamento in a.a. precedente, ma con lo stesso docente). Là ove non sia diversamente precisato, i dati medi sono indicati con un punteggio da 1 a 4, ove 4 indica il massimo valore di gradimento, 1 il minimo.

I risultati delineano una situazione molto positiva. La valutazione sulla didattica del corso di studio è infatti complessivamente molto buona. Dall'analisi dei risultati medi 2022-23 e, per altro verso, dal confronto di essi con i risultati ottenuti negli anni precedenti (2021-22, 2020-21), emergono alcuni elementi particolarmente significativi.

Anzi tutto è opportuno segnalare che il numero dei questionari compilati resta particolarmente elevato: risultano compilati 600 questionari del gruppo A e 71 del gruppo B. Il dato segna una flessione rispetto agli anni precedenti: nel 2021-22 i questionari A erano stati 744 e i questionari B erano stati 68. Nel 2020-21 invece nel 2021-22 i questionari A erano stati 775 e i questionari B erano stati 50. È comunque opportuno segnalare che nei due anni accademici sopra indicati il periodo di valutazione era più ampio, comprendendo dodici mesi (da novembre a ottobre) e non nove mesi come nel 2022-23 (da novembre a luglio).

Il numero complessivo di questionari compilati resta insomma molto alto, il qual fatto è spiegabile con l'elevato numero di studenti iscritti al cds registrato nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda la presenza alle lezioni (BP), si conferma una flessione rispetto agli anni precedenti: nel 2022-23 si registra un 3, contro il 3,1 del 2021-22 e il 3,3 del 2020-21. Tale flessione è con ogni probabilità da attribuire, ancora, al rientro in presenza, unitamente al sempre più alto valore percentuale degli studenti che sono almeno in parte impossibilitati a frequentare perché impegnati con attività lavorativa extrauniversitaria.

Sono complessivamente stabili (e positivi) i dati relativi alle conoscenze preliminari possedute dallo studente (3,2, contro il 3,3 e il 3,2 ottenuto negli anni 2021-22 e 2020-21); stabile e positivo rispetto all'anno accademico precedente resta il dato relativo al carico di studio (3,4); analogamente stabile e positivo è il dato relativo all'adeguatezza del materiale didattico (3,5, come nei due anni accademici precedenti), così come quello relativo alla definizione delle modalità di esame (3,5, come gli anni precedenti).

Come già riscontrato negli anni accademici precedenti, questi valori medi calano leggermente – di pochi decimali – se si prendono in esame i valori espressi nei questionari del gruppo B.

Importanti conferme interessano il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche (3,7, valore pressoché identico a quello dei due anni precedenti). Alla domanda B5_AF (Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?) il valore del gruppo A è 3,5, identico a quello dell'anno precedente.

Positivi e stabili i valori relativi alla qualità dell'insegnamento: la capacità del docente di motivare verso la disciplina e di esporre in modo chiaro gli argomenti del corso registra 3,6, come negli anni precedenti. Altrettanto positivi sono i giudizi medi per la domanda B/ ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"): il valore ottenuto è pari a 3,6, anche in questo caso identico agli anni precedenti. Piccolo ma significativo il miglioramento alla domanda B8 (relativo alle attività didattiche integrative), che passa da 3,7 a 3,8.

Leggera flessione interessa invece la domanda B9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?"), che dal 3,7 degli anni precedenti al 3,6 odierno. Confermato appieno il dato del 2021-22 sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (3,7), mentre un calo interessa la domanda F1, che dal 3,8 del 2021-22 passa al 3,6 del 2022-23. Non è semplice capire quanto questa variazione sia frutto di una fondata e precisa sofferenza o, invece, conseguenza di una interpretazione vaga del quesito posto agli studenti. Pur avendo ormai acquisito una lunga e importante esperienza nel campo della valutazione della qualità del cds, nella verifica dei dati risultati dai questionari di apprezzamento della didattica e in altri simili ambiti, non è possibile confermare con certezza se gli studenti siano o meno consapevoli del ruolo dei Regolamenti nel quadro normativo dell'attuale sistema didattico universitario.

Di difficile interpretazione è parimenti anche il successivo quesito (F2), inerente le attività di supporto (tutorato, tutorato alla pari): il numero di risposte (43 per il gruppo A, 3 per il gruppo B) crolla sensibilmente rispetto alle diverse centinaia di risposte ottenute dai precedenti quesiti. Alla luce di queste considerazioni, il miglior risultato ottenuto nel 2022-23 (3,6) rispetto al precedente anno accademico (3,5) non è agilmente valutabile.

Sempre molto positive sono le risposte alla domanda F3, relativa alle lezioni fuori sede (molto apprezzate dagli studenti frequentanti).

Le due ultime indicazioni (BS1 e BS2), confermano l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati a lezione e i giudizi complessivi sull'insegnamento.

Tra i suggerimenti per il miglioramento della didattica si mantengono alti, come già nel 202-21 e nel 2021-22, quello di alleggerire il carico didattico complessivo e quello di fornire più conoscenze di base. L'indicatore delle richieste di inserire prove d'esame intermedie ha invece subito una drastica flessione, indice presumibilmente degli accorgimenti adottati da molti docenti durante l'anno accademico 2022-23, sulla base delle riflessioni maturate sopra i risultati degli anni precedenti.

Per quanto concerne i singoli insegnamenti, il giudizio complessivo sui corsi è mediamente molto alto, con punte particolarmente elevate per Storia culturale (3,9), Estetica del cinema (3,8), Introduzione alla lingua latina (3,8). In un solo caso (Storia delle culture e delle mentalità in età moderna, del prof. Bizzocchi) l'insegnamento ha ottenuto un punteggio complessivo al di sotto della soglia dei 3 punti medi (segnatamente: 2,5).

Alcuni insegnamenti non hanno ottenuto un buon punteggio dal punto di vista della frequenza alle lezioni (BP): Musica per film (2,3), Documentario d'arte e sull'arte (1,8), Storia dell'arte contemporanea (2,3) e Storia medievale I (2,3) sono i casi più significativi. Per quanto riguarda la conoscenze preliminari l'unico rilievo interessa Catalogazione informatica di opere d'arte (2,4), mentre tre le domande relative alla qualità dell'insegnamento l'unico risultato negativo è dato dal 2,4 registrato alla domanda B9 dal già citato corso di Storia delle culture e delle mentalità in età moderna. Alcuni giudizi negativi sono inerenti, infine, l'utilità delle lezioni fuori sede: Documentario sull'arte ottiene 2,0, Estetica contemporanea 2,0, Storia delle culture e delle mentalità in età moderna 2,0, Storia moderna 1,0.

Per quanto riguarda i questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi, è anzi tutto opportuno registrare il calo dei dati raccolti, frutto anche della minore estensione del periodo di registrazione. I rispondenti sono infatti 101, contro i 196 del 2021-22, i 140 del 2020-21.

Confrontando i dati dei sopra citati anni accademici, si nota un miglioramento nelle seguenti voci: S9 (adeguatezza del servizio della didattica), che passa da 3,3 a 3,4.

Si nota un peggioramento nelle seguenti voci: S2 (L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi/ finali) è efficace?), che cala da 3,4 a 3,2; S3 (L'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?) che passa da 3,3 a 3,2;

Si nota infine che le seguenti voci sono stabili: S1 (Il carico di studio personale è complessivamente sostenibile?) che si attesta sul 3,3, contro il 3,4 del 2021-22 e il 3,2 del 2020-21; S4 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?), S5 (Le aule studio sono accessibili e adeguate?), S6 (Le biblioteche sono accessibili e adeguate?) e S/ (I laboratori - ove previsti - sono adeguati alle esigenze didattiche?), quesiti in cui si conferma un 3,4; Stabile anche il S8 (Il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace?), con 3,3. Similmente stabili sono le altre voci non esplicitate.

Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del cds cala da 3,3 a 3,1. Quello sull'utilità del questionario resta stabile a 3,2.



13/09/2023

La valutazione si basa sui dati raccolti dalla rivelazione dell'opinione dei laureandi che hanno conseguito il titolo nel corso dell'anno 2022, dati elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Dei 64 laureati nell'anno solare 2022 in SAVS, 60 hanno risposto al questionario (14/16 nella classe LM65 e 46/47 nella classe LM89).

Il campione è formato da donne nella percentuale del 71.9% e da uomini per il 28.1%; l'età media al momento della laurea è di poco inferiore ai 30 anni. L'origine sociale degli studenti è distribuita abbastanza equamente tra le diverse classi, con una percentuale maggiore di classe media impiegatizia (36,7%) e di classe elevata (31.7%); il 33,3% ha almeno un genitore laureato. L'79.7% dei laureati ha alle spalle un diploma liceale (il 28.1% proviene da liceo classico). Il 82.8% dei rispondenti ha conseguito un titolo triennale nell'Ateneo di Pisa. Il voto medio di laurea del precedente titolo universitario è di 106,1/110.

La riuscita del percorso universitario è evidenziata dal punteggio medio degli esami (circa 28,7/30), elemento costante rispetto al passato e dal voto medio di laurea (110.1/110), che rimane molto alto e in linea con i precedenti risultati. La regolarità degli studi porta a una durata media di 3,4 anni, dato in leggero, ma significativo calo rispetto agli anni precedenti.

I rispondenti hanno espresso valutazioni complessivamente positive per quanto riguarda le condizioni di studio: da notare è tuttavia il calo consistente del valore medio rispetto alla regolarità della frequenza (il 66.7% circa dei rispondenti ha frequentato regolarmente, comunque al di sopra del 50% degli insegnamenti previsti). Uno studente su 4 ha usufruito di una borsa di studio (25%); resta molto bassa la percentuale dei rispondenti che hanno svolto un periodo di studio all'estero (6.7%).

Il 26,7% circa degli studenti ha svolto attività lavorative o di tirocinio riconosciute dal cds. La durata media per la preparazione della tesi è di 8,5 mesi (pressoché identica rispetto alla verifica precedente).

Il 75% dei laureati ha conseguito il titolo avendo maturato esperienze lavorative, valore notevolmente aumentato rispetto agli ultimi anni. Significativo che una percentuale inferiore rispetto al passato di studenti dichiara di aver svolto lavori coerenti con gli studi (35.6%).

In linea con quanto emerso negli anni precedenti, il giudizio dei laureati sull'esperienza universitaria è in larga misura positivo. Il giudizio è decisamente positivo per il 50% dei rispondenti e più positivo che negativo per il 41,7%. È molto bassa la percentuale di chi si è detto più insoddisfatto che insoddisfatto del percorso di studi (6.7% circa), nessuno si dichiara decisamente insoddisfatto.

Nessuno si dichiara totalmente insoddisfatto del rapporto instaurato con docenti, mentre la maggioranza degli studenti (56,7.9%) giudica più positivamente che negativamente tale rapporto e il 36,7% lo giudica decisamente positivo.

Si rileva un generale apprezzamento per l'adeguatezza delle aule messe a disposizione per i servizi bibliotecari e per la disponibilità di postazioni informatiche.

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) sono giudicate in maggior percentuale "spesso adeguate" e il 56.3% dei laureati dichiara di aver utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale. Quasi la metà dei laureati ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea e il 30% ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro. Buono il grado di soddisfazione sull'organizzazione degli esami (ritenuto sempre o quasi soddisfacente dal 56.7% dei laureati e soddisfacente per più della metà degli esami dal 36,7% dei laureati).

Dal punto di vista della didattica, il CdS SAVS conferma nel complesso il consenso già rilevato attraverso le opinioni degli anni precedenti: il giudizio sulla sostenibilità del carico di studio e la soddisfazione complessiva sono nettamente superiori alla sufficienza. Significativo che il 71.7% dei laureati intervistati – un numero in leggera ma significativa crescita – dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo di Pisa.

Le conoscenze linguistiche e informatiche dichiarate dai rispondenti sono in linea con le precedenti rilevazioni e complessivamente buone. Per quanto riguarda le prospettive dei laureati dopo il conseguimento del titolo, è opportuno sottolineare che il 60% dei laureati intende proseguire gli studi, soprattutto attraverso dottorati di ricerca (18,3%), master (15% circa) e altre attività di qualificazione professionale (10%). In netto calo, invece, l'intenzione di proseguire con scuola di specializzazione post-laurea (3,3%).

Piuttosto positiva è inoltre la valutazione che si può trarre dalle risposte sugli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro. I laureati intervistati sono interessati in larghissima parte a lavorare nel settore pubblico e indicano una disponibilità maggiore a lavorare nella regione degli studi.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2023

Le osservazioni sull'ingresso, sul percorso e sull'uscita degli studenti sono tratte dal report di dati statistici raccolto dall'Università di Pisa (unipistat) e aggiornato al 31/05/2023.

Il numero di studenti iscritti al primo anno, rispetto al 2022, è leggermente diminuito, attestandosi sulle 96 unità, contro i 123 iscritti del 2020-21 e i 116 del 2021-22. Il dato segna un graduale rientro sui valori pre-covid del numero di iscritti. Per quanto riguarda la provenienza, così come è sempre stato fin dalla costituzione del corso, la percentuale di studenti provenienti dall'Università di Pisa rimane molto alta: 77,7% (nel 2021-22 il 78,4% degli studenti iscritti al primo anno proveniva da Pisa, nel 202-21 il 73%). Gli altri casi sono equamente distribuiti: gli iscritti al primo anno provengono in numeri molto bassi da Atenei molto diversi e lontani tra loro.

La situazione è abbastanza stabile per quanto concerne le classi di laurea triennale di provenienza. Le classi prevalenti sono L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda), con il 23,9% degli immatricolati, e L-1 (Beni Culturali), con il 44,3%. I due corsi corrispondono ai due cds triennali attivati nell'ateneo pisano (SBC e DISCO), ma significativamente si conferma l'aumento importante degli iscritti provenienti dalla L-1 (dal 32,1% del 2020-21 si era passati al 36,6% del 2021-22 per arrivare all'odierno 44,3%) e un pesante calo della L-3 (dal 43,8% del 2021-22 si passa infatti al 23,9%).

Tutto sommato stabile il numero di iscritti provenienti dalla classe L-20 (Scienze della comunicazione) registrato quest'anno sul 13,6%.

In leggero calo la percentuale di studenti del cosiddetto bacino locale, corrispondente a poco meno della metà degli iscritti (segnatamente, il 49%). Resta basso, come già negli anni precedenti, il numero di studenti stranieri iscritti al primo anno (3,1%).

Sostanzialmente stabili anche i dati relativi al genere: l'69,8% circa degli studenti iscritti al primo anno è di genere femminile e il 30,2% circa di genere maschile.

Per quanto riguarda il percorso degli studenti, non si rilevano nel 2022-23 elementi di discontinuità rispetto alla situazione degli anni precedenti. La percentuale di iscritti rispetto all'anno precedente è come già segnalato in leggera flessione; la percentuale di rinunce è molto bassa (4,6%) per il primo anno e bassissima per gli anni successivi al primo; i passaggi in uscita verso altri corsi di studio dell'Ateneo di Pisa sono pressoché nulli; sono stabili i dati sulla media dei voti di esami. Sulla base dei dati statistici, è possibile indicare fra i tre e i quattro anni la durata media degli studi.

La media dei voti finali ottenuti è molto alta, soprattutto per i laureati al secondo anno o al terzo.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2023

L'indagine è stata compiuta rispettivamente sui laureati a un anno (d'ora in poi 1A) a tre anni (d'ora in poi 3A) e a cinque anni (d'ora in poi 5A) dal conseguimento del titolo. Degli 1A ha risposto il 67,4% dei laureati (31 su 46), dei 3A ha risposto il 57,1% dei laureati (32 su 56); dei 5A il 56,5% dei laureati (26 su 46), dati molto simili a quelli dell'anno precedente, a eccezione del numero complessivo di laureati a un anno, dato che è sensibilmente cresciuto. Pur con la prudenza imposta dalla limitatezza del campione statistico, le interviste confermano i dati di percorso e di uscita, mostrando il prevalere di una valutazione finale molto buona e di una durata del percorso curricolare mediamente superiore a 3 anni (3,7 negli 1A). Osservando i dati delle tre differenti rilevazioni, si può notare che l'età alla laurea è oscilla nei tre gruppi tra i 28 e i 29/30 anni. La media del voto di laurea si attesta al di sopra dei 110/110 (110,9 per 1A e per 5A, poco più alta per i 3A).

La percentuale di studenti che ha partecipato ad almeno un'attività formativa offre indicazioni diverse rispetto al passato. Il dato si attesta infatti sul 61,5% per i 5A, con un aumento notevole rispetto al 46,4% rilevato nel 2022. I 3A presentano un

56,3% che è significativamente più basso rispetto al 71,4% del passato. Questo cambiamento è probabilmente da attribuire al trasformarsi dell'orizzonte postlaurea durante e dopo la pandemia. Chi si è laureato alla vigilia dell'esplosione pandemica (3A) non ha avuto evidentemente le stesse opportunità o motivazioni a proseguire dopo il conseguimento della laurea il percorso formativo con ulteriori esperienze.

Alla luce di queste considerazioni, sarebbe importante monitorare il dato dei laureati post-covid, quali cominciano a essere gli 1A, il cui valore a questa voce si attesta sul 48,4%.

Il 51,6% degli 1A dichiara di lavorare, contro il 62,5% dei 3A e il 61,5% dei 5A. Un'importante trasformazione dei valori interessa il tasso di occupazione, che era massimo (100%) per gli uomini 3A e 5A nella precedente verifica, con valori più bassi ma comunque importanti per le donne 3A (72,2%) e per le donne 5A (90,9%). I dati sono notevolmente più bassi: gli uomini 5A registrano il 75%, le donne 5A il 63,6%; gli uomini 3A registrano il 40%, le donne 3A un buon 88%; gli uomini 1A registrano il 50%, le donne 1A il 60%.

Il tasso di occupazione varia dal 58,1% a un anno dalla laurea, al 81,3% a tre anni e al 65,4% a cinque anni. Il tasso di disoccupazione varia dal 30,8% a un anno dalla laurea, al 10,3% a tre anni e al 19% a cinque anni.

Il numero di studenti lavoratori è chiaramente in aumento, come d'altro canto indicano molti altri documenti sottoposti a verifica negli ultimi anni. Gli intervistati più recenti – come è forse prevedibile – dichiarano in percentuale alta di proseguire il lavoro iniziato prima della laurea: ciò accade nel 43,8% dei casi nei laureati a un anno, nel 30% nei laureati a tre anni, nel 12,5% nei laureati a cinque anni.

Rispetto alla documentazione prodotta negli anni precedenti, può essere utile sottolineare come si confermino o aumentino i valori percentuali delle professioni intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione, che toccano il 40 per i 1A e per i 3A, il 75 per i 5A. Lavora a tempo indeterminato il 37,5% dei laureati a cinque anni, il 35% dei laureati a tre anni, il 13,3% dei laureati a un anno. La diffusione dello smart working si attesta tra il 10 e il 20% per le diverse categorie, con una flessione importantissima rispetto ai valori molto più alti rilevati nel 2022 (50% circa). In netto aumento invece la diffusione del part-time, che si attesta tra il 31,3 e il 40%, dati molto diversi da quelli registrati in passato (ove si oscillava tra il 20 e il 28%).

A mano a mano che 'invecchia' l'età di laurea, aumenta significativamente l'impiego nella PA, decisamente inferiore al 50% nei laureati a un anno e a tre, di poco superiore al 50% nei laureati a cinque anni. A tal proposito è da segnalare l'importante aumento del numero di impiegati nel settore dell'Istruzione e ricerca. Tale dato può essere facilmente interpretato come indice di una maggiore possibilità di impiego in ambito scolastico, dato registrato in misura significativa negli ultimi anni.

La retribuzione mensile netta media è più alta per gli uomini che per le donne e risulta significativamente più alta dei valori passati negli uomini 1A (1626 €). I dati sono sostanzialmente stabili nelle altre voci.

La percentuale che dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata è del 46,7% per gli 1A, del 60% per i 3A, del 37,5% circa per i 5A.

La laurea è giudicata molto efficace per il 53,3% dei 5A, contro il 66,7% dei 3A e il 50% degli 1A.

Link inserito: <http://>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

14/09/2023

I periodi di stage e tirocini curricolari sono costanti e garantiti dai numerosissimi contatti che il cds intrattiene con enti e aziende presenti sul territorio (musei, gallerie, fondazioni, associazioni culturali, archivi, enti pubblici, redazione giornalistiche, uffici stampa, emittenti radiofoniche e televisive, istituti e laboratori di ricerca, compagnie teatrali, centri di produzione multimediale, ecc.). Leggendo e comparando i questionari che i tutor aziendali compilano al termine delle esperienze lavorative, emerge, complessivamente, la soddisfazione dei tutor per la preparazione dei nostri studenti e per gli obiettivi professionalizzanti raggiunti nell'ambito dello stage.

Analoga soddisfazione risulta in vario modo espressa dagli studenti. Nel corso gli ultimi anni accademici è stato portato avanti un processo di attenta revisione degli stages (avviato durante la pandemia) e, in particolar modo, di meticolosa preparazione dei progetti formativi, così da garantire un legame più fruttuoso e concreto tra l'esperienza di tirocinio e la preparazione della tesi di laurea (là ove questo collegamento sia possibile e opportuno). La nuova, diversa programmazione delle attività di stage/tirocinio ha iniziato a produrre i primi risultati, con un livello di soddisfazione da

parte dei tutor aziendali in netto miglioramento.

Link inserito: <http://>